

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention
"Il tempo della persona. Da una storia il cambiamento"
Bologna 4-5 novembre 2017

LibrAperto

Il racconto di Ulisse. "Quello che cerco l'ho nel cuore, come te"

RESPONSABILE: Silvia Magherini – librapertobottega@gmail.com

La Convention di Bologna ha visto il proseguimento del percorso formativo - didattico di LibrAperto, iniziato a Firenze il 14 ottobre 2017: durante l'incontro di sabato 4 novembre sono stati ripresi e discussi alcuni punti particolarmente significativi degli interventi degli esperti precedentemente svolti a Firenze, mentre l'incontro di domenica 5 novembre si è tenuto in collaborazione con la bottega del Libro Fondativo.

Il 4 novembre il lavoro è iniziato discutendo la proposta di lettura dell'Odissea di Gianfranco Lauretano, che suggerisce di guardarla dal punto di vista della poesia, cioè come strumento per andare a fondo del significato della lingua italiana, seguendo il metodo dell'esperienza per porre domande al testo e sorprendere insieme ai bambini il sorgere del senso, fino ad arrivare a scoprire non soltanto il significato condiviso, ma il senso delle parole stesse quando vengono vissute. Si sono proposte anche attività didattiche di testi a ricalco (presentazione di sé stessi sul modello della presentazione che Ulisse fa di se stesso ai Feaci), di caviardage/found poetry (cancellare in una pagina di libro le parole che non servono, mettendo in evidenza quelle ritenute più significative che unite andranno a formare un componimento poetico), di ricerca di informazioni (caratteristiche delle divinità greche), di drammatizzazione. Un'altra lettura proposta è stata quella archeologica, indicata dall'archeologa Carlotta Ansaldo nel suo intervento fiorentino. Archeologia e mitologia si illuminano a vicenda e attraverso le avventure di Ulisse è possibile sia aiutare gli studenti ad immedesimarsi con qualcuno che è vissuto in un'altra epoca, sia documentare lo

svilupparsi delle rotte e del commercio nel Mediterraneo. L'Odissea poi è un poema del mare e può essere occasione per aiutare gli alunni a guardare la realtà scorgendone tutta la ricchezza di particolari come ha mostrato il laboratorio artistico svolto dalla professoressa Barbara Batistoni in una classe quarta primaria di Cesena. Riprendere l'intervento fiorentino dell'attrice Monica Morini è stato importante sia per la proposta di metodo, sia per il suggerimento delle modalità di lettura. Punti di metodo essenziali, già propri di LibrAperto, sono la domanda con la quale ci si pone davanti alla lettura di un testo e la necessità che il testo che proponiamo ai nostri alunni abbia qualcosa di grande da dire anche a noi. La proposta della lettura all'altro è un dono che suscita autostima e senso del proprio valore e perciò va offerta, non buttata là, con modalità adeguate come la creazione di un rito fatto di segni (circularità, segnale sonoro, ...) e soprattutto senza togliere incandescenza alle parole, cioè senza edulcorare, addolcire e – alla fine – banalizzare il significato che portano. La prospettiva con cui la Morini suggerisce di leggere l'Odissea prima e di allargare poi la lettura a testi contemporanei è quella per cui questo libro è la chiave di volta della realtà contemporanea e di tutte le migrazioni. A questo punto, con gli interventi di Barbara Gavioli e di Veronica Rocchi, la discussione ha preso in esame vari adattamenti dell'Odissea per ragazzi, che è stato possibile sfogliare insieme, per individuare quali o quali parti di questi conservano meglio quelle incandescenze del testo di cui parla la Morini. Successivamente si sono esaminati altri testi ed albi illustrati che parlano ai bambini delle odissee contemporanee. L'incontro si è concluso proponendo di verificare nella lettura personale questa impostazione.

La domenica 5 novembre l'incontro in collaborazione con la bottega de Il Libro Fondativo ha visto l'intervento di Paolo Molinari su "L'Odissea libro fondativo": attraverso la lettura di alcuni brani Molinari ha messo in luce come sia non solo utile ma soprattutto necessario leggere testi che come questo sono all'inizio della coscienza che l'uomo ha di sé e che permettono di riscoprire quali sono i fondamenti dell'umano. Dall'intervento e dalla discussione è emerso come attraverso la lettura di testi significativi emergano in modo chiaro e comprensibile la moralità ed il desiderio di immedesimarsi in quei comportamenti ai quali oggi si cerca di piegare i ragazzi attraverso le regole e i divieti. La mattinata si è conclusa con la presentazione da parte di Maria De Nigris di un modello di Unità di Apprendimento sulla lettura, attraverso alcune esemplificazioni. In particolare sono state messe in evidenza le competenze implicate, mettendo in luce come le attività di lettura corrispondano a compiti in situazione.

La bottega si è conclusa invitando al prossimo appuntamento:

webconference venerdì 19 gennaio 2018

ore 17,30 – 19,30

riflessione sui contenuti di formazione e ipotesi di percorsi didattici

I titoli degli adattamenti dell'Odissea per ragazzi presentati alla Convention, con relative recensioni, sono disponibili alla pagina

<http://www.diessefirenze.org/convegni/libraperto-2018/materiale-didattico/>

Indichiamo qui sotto invece i titoli delle Odissee Moderne :

- C. Zanotti – D. Guicciardini, Fu'ad e Jamila, Lapis
- A. Nanetti – A. Boffa, Un giorno un nome incominciò un viaggio, Ed. GruppoAbele
- M. C. Mateos, Migrando, orecchio acerbo
- Autori vari, A braccia aperte. Storie di migranti, Mondadori
- C. Leuzzi, SOLE E LA SPERANZA, ed. Arka
- S. Intilia- A. Ferrara, In viaggio, Prìncipi e Prìncipi
- P. Formica, Orizzonti, Carthusia
- W. Erlbruch, La grande domanda, edizioni e/o